

dei Maristi) due mutui di L. 15 milioni ciascuno, garantiti con ipoteca di primo grado su area in Roma di sup. 6.560 circa e sostante fabbricato, allora in corso di costruzione, alle vie della Maura, Livorno e Circonvallazione Monumentale.

Il suddetto Ente ha ora chiesto all'Istituto la concessione di un mutuo ipotecario suppletivo di L. 25/30 milioni, da destinare a lavori di rifinitura e di rinnovo del complesso immobiliare ipotecato a favore dell'I.H.A., previsti per una spesa totale di L. 60/65 milioni.

La domanda di cui sopra, avanzata al fine di ottenere un mutuo non frangibile da parte di un Ente che non persegue fini di lucro, sembra meritevole di particolare considerazione, anche in deroga alle vigenti disposizioni, in quanto il Consiglio di amministrazione decidendo, nella seduta del 31 gennaio 1952, la sospensione a tempo indeterminato dei mutui ipotecari non assistiti dal contributo statale, intese principalmente interrompere i finanziamenti alla privata speculazione edilizia.